

## REGIONE, Giunta delle elezioni indica il sessantesimo consigliere: Gianni Lampis. Sarà proclamato insieme a Gaia, Zanchetta e Congiu

Date : 29 Luglio 2015

Nonostante l'autorevole parere del professor **Massimo Luciani**, esperto in diritto costituzionale e parlamentare, che, dopo la sentenza del *Consiglio di Stato*, aveva sostenuto che il Consiglio regionale potesse riprendere a funzionare anche in carenza di 'plenum', con 59 consiglieri invece che 60, la **Giunta delle elezioni** ha preferito decidere (*"ritenendo prevalente l'esigenza di una completa composizione dell'Assemblea regionale"*) ed ha individuato, dopo i tre indicati dalla sentenza (*Antonio Gaia, Pierfranco Zanchetta e Gianfranco Congiu*), il quarto consigliere che sostituirà l'unico decaduto dell'opposizione, **Modesto Fenu**. Si tratta di **Gianni Lampis**, eletto nelle liste di Fratelli d'Italia nel Medio Campidano: seppure avesse conquistato un seggio utile, aveva dovuto lasciare il suo scranno al candidato presidente sconfitto, *Ugo Capellacci*. Ex vice sindaco di **Arbus** ed ex consigliere provinciale del Medio Campidano, ha mancato l'elezione a sindaco nelle ultime amministrative per 287 voti, la sua militanza politica è iniziata nel 2005 con Alleanza nazionale, transitando poi nel Popolo della libertà, prima dell'adesione a Fratelli d'Italia. In Consiglio regionale affiancherà il collega di partito, *Paolo Truzzu*.

La Giunta, inoltre, *"ha dato mandato al presidente del Consiglio regionale, di individuare le più opportune azioni giurisdizionali al fine di verificare se i consiglieri indicati in sentenza siano effettivamente gli aventi diritto"*. Il **presidente Ganau**, intanto, ha convocato il Consiglio per *martedì 4 agosto*, alle 10.30, con primo punto all'ordine del giorno il giuramento dei quattro nuovi consiglieri.

Nel frattempo, **Fenu** ha organizzato un incontro a *Monastir* coi suoi elettori per venerdì 31 luglio, intitolato *"L'ingiustizia di una sentenza"*: *"Considerato lo scenario politico regionale attuale che mi vede, mio malgrado, protagonista e vittima di un conflitto di interpretazione normativa tra organi giuridici, legislativi e amministrativi - ha scritto - ritengo doveroso e opportuno fare un incontro pubblico con la popolazione di Monastir e gli amici che vorranno partecipare, per dare esaustiva informazione sulla gravità dei fatti che si stanno verificando intorno a me in questi giorni e per smentire le fantasiose voci che circolano sulla vicenda"*. (red)

(admaioramedia.it)

